

mando copia⁸⁾ a V. S. Ill^{ma} trasonta dalli originali libri di S. A., che a molta mia importunità il sig. cancelliero me ha dato. Fu questa concessione tolta da essi in questo senso, che li doi stati de'baroni et nobili potessero nelli lor luoghi con li loro adherenti vivere secondo la confessione Augustana, et così è stata sempre da loro usata, se ben pare che la scrittura parli indifferentemente.⁹⁾ Il principe si mosse a permettere questa pernicioso licentia et per l'esempio del imperatore, che haveva concesso il medesimo,¹⁰⁾ et perché il Turco era armato et faceva molti danni ne' confini et egli era molto esausto di danari. Et mandando a V. S. Ill^{ma} nella istessa scrittura della concessione il voto, che li catholici diedero in quell tempo a S. A., non starò in questo a stendermi più in longho.¹¹⁾

La 3. concessione è stata non direttamente fatta dal principe, ma per consiliarios suos, avenendo molte volte¹²⁾ che questi doi stati importunando et minacciando, S. A. per cavarseli dalle spalle, consigliata così dalli ministri suoi poco catholici, dava licentia et facultà a costoro di dar speranza alli provinciali ché seguitassero la lor forma di vita, che S. A. haverebbe serrato li occhi. Et il male è stato che li consiglieri hanno detto et promesso cose et lasciatele esequire, che quanto a me sono certissimo che questo principe, se fosse stato informato, non haverebbe mai permesso, et questi heretici, che d'ogni parola a loro favore ne fanno atto autentico, oltre l'haver indotto il principe a far mentione di questa permissione de consigliere quasi approvandola, se ne vagliano in ogni dieta, in tal modo che pare qui sia più che legge scritta, et è forsi questa concessione la più pernitiosa che sia, se bene è facilissima cosa il revocarla.

La 4. è stata orrectenus che fu del 1578 in Pruch, nella quale fu difeso un pezzo virilmente dal principe la religione catholica, ma

⁸⁾ Concessio facta a principe in scriptis anno 1572 (*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 100^{rv}*).

⁹⁾ *Die Religionspazifikation von 1572 enthielt Punkte, die wegen ihrer ungenauen Fassung Anlaß zu neuen Reibungen waren, die sehr bald einsetzten* (*Losserth, Reformation und Gegenreformation, S. 231—233*).

¹⁰⁾ *Religionsassekuration von 1571* (*Mecenseffy, Geschichte des Protestantismus, S. 52 f.*).

¹¹⁾ *Der oben in Anm. 8 zitierten Schrift ist beigegeben: Votum datum principi a Catholicis in dieta anno 1572* (*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 101^{rv}, 102^v*).

¹²⁾ *Gemeint ist das von Erzherzog Karl an seine Kommissare beim steirischen Landtag gerichtete Schreiben vom 21. August 1576, in dem die bei den Verhandlungen zunächst verweigerten Zugeständnisse des Jahres 1572 wiederhergestellt wurden* (*Losserth, Religionspazifikation, S. 64; derselbe, Reformation und Gegenreformation, S. 244—246*).